



ASSOCIAZIONE ITALIANA DI DIRITTO COMPARATO

Torino, 30 Settembre 2011

Carissimi amici,

ora che nei vari atenei le lezioni stanno cominciando per il nuovo anno accademico, vorrei riportare la vostra attenzione sul Decreto di riordino dei settori scientifici e disciplinari pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del 1 settembre.

Desidero, infatti, segnalare l'estrema importanza che esso riveste per il Diritto Comparato, la cui promozione è lo scopo statutario della nostra Associazione.

La creazione del settore 12E2, Diritto comparato, che ora riunisce gli ex IUS/02 e IUS/21, è, come ognuno vede, della massima rilevanza, a fronte di tutti quei tentativi, esterni ed interni, che hanno cercato nei mesi scorsi di far venire meno l'autonomia delle nostre discipline, ipotizzandone un rientro nell'alveo delle varie aree municipali.

Io mi ero personalmente impegnato, nella nostra ultima assemblea di Urbino, a perseguire questo importante risultato, e con l'aiuto e la faticosa opera di tutti i membri del direttivo esso è stato raggiunto.

Il nostro disegno intellettuale di un macro-settore delle materie che guardano oltre frontiera, dall'internazionale, all'europeo, al comparato è stato infine approvato dal CUN e dal Ministero, e diventa oggi, sotto gli occhi di tutti, la base del futuro dell'insegnamento delle nostre materie. E' all'interno di questo macro-settore scientifico, che si situa infatti ora il settore disciplinare concorsuale del Diritto comparato, come settore autonomo, in sé autosufficiente.

Vorrei anche che alla vostra attenzione non sfuggisse lo stretto collegamento che sussiste fra questo riordino delle discipline e la fase di profonda trasformazione delle procedure di reclutamento che giunge quanto mai opportuna per un rilancio dell'Università italiana.

Infatti in questi mesi la nostra opera è stata ampiamente dedicata alle riunioni e consultazioni legate al CUN e altri organismi per la definizione di criteri e standard finalmente più oggettivi per la formazione delle commissioni e la selezione dei candidati.

La classificazione delle riviste, dei generi letterari, la quantificazione dei criteri della produzione scientifica, sono tutte scelte delicate ma improntate all'auspicato rigore, e alla desiderata oggettività, che tanto ci deve sempre stare a cuore, per il bene del sapere, al quale, in quanto professori, dedichiamo la nostra esistenza storica.

Da questo punto di vista sono particolarmente felice di sottolineare alla vostra attenzione quanto segue: il superamento del sistema delle votazioni per quanto concerne le commissioni di idoneità nazionale. Il sistema del 'voto' aveva sempre introdotto in Italia un elemento necessariamente 'politico', o di coalizione. Oggi esso appare finalmente superato. NON si voterà più.

SEGRETERIA E TESORERIA
PROF. ANTONELLO MIRANDA



I colleghi che vorranno entrare in commissione dovranno a loro volta passare il vaglio oggettivo delle loro pubblicazioni, e fra quanti lo faranno, verrà estratta una commissione, che per quel che ci concerne, sarà composta di 4 professori, fra pubblico e privato comparatisti - per intenderci in termini attuali -, e da un collega straniero. Tale commissione resterà in carica prevedibilmente 2 anni, e giudicherà delle candidature di idoneità che man mano le perverranno.

Perfettibile che sia questo sistema, non è chi non veda, segna comunque una cesura profonda col passato, cesura che era comunque necessaria, e da tutti auspicata.

Il sistema delle *peer reviews*, della valutazione il più possibile oggettiva delle pubblicazioni scientifiche e del loro impatto, sono tutti strumenti, come già dissi a Urbino, delicati ma essenziali, che si stanno introducendo, e che vanno finalmente nella direzione dell'internazionalizzazione dell'Università italiana, e dell'adozione di standard riconosciuti a livello mondiale.

Nel ricordare adesso questi mesi, talora difficili, ma coronati da un giusto successo, voglio qui ringraziare tutti i membri dell'attuale direttivo, ma in particolare Maria Donata Panforti, la cui opera sempre così delicatamente proporzionata a quel senso della misura e della realtà, che tutti, dico tutti, ci dovrebbe sempre ispirare, è stata di grande aiuto e grande conforto nel nostro lavoro. All'approssimarsi dei 60 anni Maria Donata ha manifestato il desiderio di proseguire la sua attività endo-associativa nei vari comitati scientifici delle riviste, e delle numerose iniziative che sempre contraddistinguono l'AIDC, a partire dal prossimo Colloquio biennale dei giovani comparatisti che stiamo già organizzando per la primavera prossima ventura.

Nel salutarla e ringraziarla di cuore, voglio quindi dare pubblicamente il benvenuto in direttivo, così come a norma di statuto deliberato nella nostra ultima riunione, ad uno studioso che tutti noi da sempre apprezziamo, non solo per le sue grandi doti intellettuali, ma eziandio per l'umanità e la modestia che ne accompagnano il tratto: Giovanni Pascuzzi, attuale Pro-Rettore dell'Ateneo Trentino, un grande acquisto per la direzione della nostra Associazione. A lui vadano i nostri ringraziamenti e i nostri auguri.

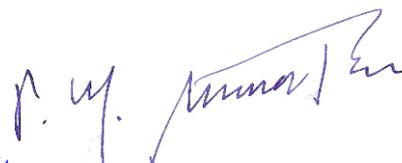
Allo stesso modo, e sempre in quest'ottica di grande rinnovamento e internazionalizzazione, dell'Università italiana, che con tante difficoltà stiamo negli ultimi anni perseguendo, anche fra tanti rimpianti e nostalgie che segnano però ormai il tempo che fu, desidero salutare l'arrivo di Giovanni Marini alla Direzione dell' Editorial Board della *Comparative Law Review*.

Sono certo, infatti, che un intellettuale della sua statura internazionale, saprà dare ulteriore impeto e rigore ad una rivista che già raccoglie contributi da tutte le parti del mondo, e che è stata da noi volutamente fondata sulla base dei criteri mondialmente riconosciuti di *peer review* e di controllo scientifico delle pubblicazioni.

A tutti i nostri soci, dunque, e a nome del Direttivo tutto, l'augurio di un buon inizio del nuovo anno accademico,

Il Presidente

prof. P.G. Monateri



pgmonateri1@tin.it

SEGRETERIA E TESORERIA
PROF. ANTONELLO MIRANDA